

Parte Prima

Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 1 - Breve storia della scuola italiana	3	
<hr/>		
1.1	La scuola in Italia nell'Ottocento	3
1.1.1	La legge Casati del 1859: il contesto	3
1.1.2	La legge Casati: i contenuti	4
1.1.3	L'analfabetismo e il lavoro minorile	5
1.1.4	La legge Coppino del 1877	6
1.1.5	Le esperienze educative nella seconda metà dell'Ottocento	7
1.2	La scuola in Italia nella prima metà del Novecento	8
1.2.1	La legge Orlando (1904)	9
1.2.2	La legge Daneo-Credaro (1911)	9
1.2.3	Il biennio rosso, la nascita del partito popolare e l'avvento del fascismo	10
1.2.4	La Riforma Gentile (1923)	10
1.2.5	Il Concordato del 1929	13
1.2.6	La "difesa della razza" nella scuola italiana	13
1.2.7	La riforma fascista di Giuseppe Bottai (1939)	14
1.3	La scuola in Italia nel secondo dopoguerra	14
1.3.1	La Costituzione del 1948	15
1.3.2	L'indagine Gonella del 1948-49	15
1.3.3	Gli anni Cinquanta del Novecento	16
1.3.4	L'adesione alle Comunità europee	17
1.3.5	La nuova scuola media	18
1.3.6	Un commento: la scuola media unificata nel processo di democratizzazione	19
1.3.7	L'esperienza di don Milani	21
1.3.8	Don Luigi Giussani e il "rischio educativo"	21
1.3.9	Le avvisaglie del Sessantotto	21
1.3.10	La rottura	22
1.3.11	I "rimedi" adottati	23
1.3.12	Il tempo pieno nella scuola elementare	24
1.3.13	La legge n. 517/1977	25
1.3.14	La moltiplicazione delle sperimentazioni	26
1.3.15	Il "progetto" Brocca	27
1.4	Gli anni Novanta	28
1.4.1	La nascita degli istituti comprensivi	28
1.4.2	Il Testo unico della scuola	29
1.4.3	L'abolizione degli esami di riparazione nella scuola superiore	29
1.4.4	Le riforme durante la XIII legislatura	30
1.4.5	L'autonomia scolastica	30
1.4.6	La riforma del Ministero della pubblica istruzione	30
1.4.7	L'introduzione dello Statuto degli studenti	31
1.4.8	La parità scolastica	31
1.4.9	La riforma del sistema dell'istruzione	31
1.4.10	La Strategia di Lisbona	32

1.4.11	Le ricerche O.C.S.E.-P.I.S.A.	32
1.5	La Riforma Moratti sposta il baricentro sulla famiglia	33
1.5.1	La riforma della scuola italiana e gli obiettivi dell'Unione europea	34
1.5.2	I decreti delegati attuativi della Riforma Moratti	35
1.6	Il “cacciavite” del Ministro Giuseppe Fioroni	35
1.7	I provvedimenti del ministero Gelmini	36
1.8	Il ministero Profumo	37
1.9	Il ministero Carrozza	38
1.10	Il ministero Giannini	40
1.10.1	“La buona scuola – Facciamo crescere il Paese”	41

Test di verifica online



Capitolo 2 - Il sistema educativo di istruzione e formazione		43
2.1	Il diritto all'educazione e all'istruzione	43
2.1.1	Il diritto allo studio	44
2.1.2	Il sostegno alla frequenza delle scuole dell'obbligo	45
2.1.3	Il diritto allo studio per i capaci e meritevoli	46
2.1.4	Il sistema nazionale di istruzione e formazione	46
2.1.5	Le scuole paritarie	47
2.1.6	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006	48
2.2	L'obbligo scolastico nella Costituzione	49
2.2.1	Lo stato attuale dell'obbligo scolastico e formativo	50
2.2.2	Lo schema portante del sistema educativo di istruzione e formazione	51
2.2.3	Istruzione e istruzione/formazione professionale: pari dignità	51
2.2.4	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale	52
2.2.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato	52
2.2.6	Lo “zoccolo comune” di saperi e competenze al termine dell'obbligo di istruzione	53
2.2.7	I percorsi per l'istruzione degli adulti	53
2.2.8	L'offerta formativa dei CPIA	54
2.3	I provvedimenti 2008-2010: la razionalizzazione della spesa per la scuola	56
2.3.1	Il primo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: l'art. 64 della legge n. 133	57
2.3.2	I Regolamenti attuativi dell'art. 64 della legge n. 133	58
2.3.3	Il secondo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: la legge n. 169	59
2.3.4	Il nuovo dimensionamento scolastico <i>ex lege</i> n. 111/2011	61
2.3.5	La sentenza n. 147/2012 della Corte costituzionale	61
2.3.6	L'adozione dei libri di testo dopo la legge n. 169/2008	62
2.4	Iscrizioni e formazione delle classi	63
2.4.1	La struttura del D.P.R. n. 81/2009	64
2.4.2	L'iscrizione <i>on line</i> alle scuole	65
2.4.3	Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole	65
2.4.4	Costituzione delle classi iniziali di ciclo	65
2.4.5	Organico di diritto e organico di fatto della scuola	67
2.4.6	Costituzione delle classi in organico di fatto	67
2.4.7	Classi con alunni disabili	68
2.4.8	Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura	68

2.4.9	Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti (CPIA)	69
2.4.10	L'opzione dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative	69
2.4.11	La verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'Anagrafe degli studenti	69
2.4.12	L'esercizio della potestà genitoriale all'atto dell'iscrizione	70
2.4.13	Per concludere: che valore hanno i bacini d'utenza?	71

Test di verifica online



Capitolo 3 - La scuola dell'infanzia e del primo ciclo		73
3.1	L'istituzione della scuola materna statale	73
3.1.1	L'attuale ordinamento della scuola dell'infanzia	73
3.1.2	Iscrizione e frequenza della scuola dell'infanzia	73
3.1.3	Numero delle classi iniziali e numero degli alunni per classe	74
3.1.4	Le "sezioni primavera"	75
3.1.5	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia	75
3.1.6	I campi di esperienza	77
3.1.7	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	78
3.2	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione	79
3.2.1	L'iscrizione alla scuola primaria	80
3.2.2	La questione dell'insegnante unico	80
3.2.3	Il tempo scuola nella scuola primaria	81
3.2.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	82
3.2.5	L'origine delle "ore di compresenza"	83
3.2.6	L'organico dei docenti a seguito del D.P.R. n. 89/2009	85
3.2.7	La riorganizzazione dei team dei docenti a seguito delle riduzioni di personale	85
3.3	La scuola secondaria di primo grado nel primo ciclo di istruzione	86
3.3.1	La scuola media del 1962, assestata nel 1977	87
3.3.2	La scuola secondaria di primo grado del 2004	88
3.3.3	L'assetto definitivo della scuola secondaria di primo grado: il tempo normale	89
3.3.4	Il tempo prolungato	90
3.3.5	La formazione delle classi nella scuola secondaria di primo grado	91
3.3.6	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	92
3.3.7	L'opzione della seconda lingua comunitaria	93
3.4	Dai Programmi alle Indicazioni per il curricolo	93
3.4.1	Le Indicazioni nazionali e il PECUP del 2004	94
3.4.2	Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007	94
3.4.3	Le Indicazioni nazionali: la convivenza 2007/2012	95
3.4.4	La revisione delle Indicazioni nazionali	95
3.4.5	Le nuove Indicazioni nazionali 2012	96
3.4.6	La reintroduzione del Profilo dello studente	96
3.4.7	La liberazione delle discipline	98
3.4.8	La declinazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento	99
3.4.9	Le nuove tecnologie	99
3.4.10	L'I.R.C. nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione	105
3.5	La valutazione nella scuola del primo ciclo d'istruzione	105

3.5.1	La valutazione delle assenze nella scuola secondaria	106
3.5.2	La valutazione delle assenze nella scuola primaria	107
3.5.3	Le modalità istituzionali della valutazione	108
3.5.4	Regole comuni per tutti gli ordini di scuola	109
3.5.5	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria: il R.D. 653/1925	113
3.5.6	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria: il DPR 122/2009	114
3.5.7	La questione del voto “sei” assegnato in presenza di carenze	115
3.5.8	È stato abolito il “giudizio globale” sul documento di valutazione?	115
3.5.9	La valutazione dell’IRC e il voto dell’insegnante di IRC nello scrutinio	116
3.5.10	La valutazione del comportamento nella scuola primaria	118
3.5.11	La valutazione del comportamento nella scuola secondaria	119
3.5.12	La legittimità del voto di comportamento inferiore a “sei”	119
3.5.13	La certificazione delle competenze	121
3.6	L’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione	122
3.6.1	Principali norme per la conduzione dell’esame	123
3.6.2	La commissione esaminatrice	124
3.6.3	Le prove scritte d’esame	124
3.6.4	Lo scritto della seconda lingua comunitaria	125
3.6.5	La prova orale	127
3.6.6	Il voto finale dell’esame	127
3.6.7	L’esame di Stato per gli alunni con particolari situazioni	128
3.6.8	La certificazione delle competenze	128
3.6.9	La pubblicazione dei risultati	129
3.6.10	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi	129
3.7	Per concludere: l’istituto comprensivo	129
3.7.1	Quello che la pedagogia non seppe fare, lo fece la legge	131

Test di verifica online



Capitolo 4 - La scuola del secondo ciclo: parte generale		133
4.1	La riforma degli ordinamenti del secondo ciclo nel solco della strategia di Lisbona	133
4.1.1	La questione della durata dell’istruzione secondaria di secondo grado	134
4.1.2	La questione del canale dell’istruzione e formazione professionale parallelo a quello dell’Istruzione secondaria di secondo periodo	135
4.1.3	La legge di riforma del 2003	136
4.1.4	Il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003	136
4.1.5	La pari dignità di “istruzione” e “istruzione e formazione professionale”	137
4.1.6	Le “tre i: impresa, informatica, inglese”	138
4.1.7	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua	138
4.1.8	CLIL nel “riordino” del 2010 della scuola secondaria di secondo grado	140
4.1.9	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	142
4.1.10	Il CLIL nella “fase transitoria” 2014/15	144
4.2	Il riconoscimento del lavoro nell’istruzione superiore riformata	145
4.2.1	Il D.Lgs. n. 77/2005 sull’alternanza scuola lavoro	145
4.2.2	Il riordino dell’istruzione superiore del 2010	146
4.2.3	L’alternanza scuola-lavoro nel sistema oggi in vigore	146

4.2.4	Le innovazioni introdotte nel 2013 su orientamento e alternanza scuola-lavoro	147
4.3	Dal Piano programmatico alla riforma della scuola secondaria di secondo grado	148
4.3.1	Linee guida e Indicazioni nazionali nelle scuole del secondo ciclo	150
4.4	La formazione delle classi negli istituti e scuole di istruzione secondaria di II grado	152
4.4.1	La formazione delle classi iniziali	152
4.4.2	La formazione delle classi intermedie e terminali	152
4.4.3	L'educazione fisica	153
4.4.4	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria	153
4.4.5	La denominazione degli istituti di istruzione di secondo grado	153
4.5	La valutazione negli istituti dell'istruzione superiore	153
4.5.1	L'applicazione del D.P.R. n. 122 nella scuola del secondo ciclo	154
4.5.2	La composizione del consiglio di classe in sede di valutazione	155
4.5.3	La valutazione delle assenze	155
4.5.4	Le procedure del Consiglio di classe in sede di scrutinio	156
4.5.5	La valutazione del comportamento	156
4.5.6	La legittimità del voto di comportamento inferiore a "sei"	156
4.5.7	La certificazione delle competenze	157
4.5.8	Il credito scolastico	158
4.5.9	Il credito formativo	159
4.6	L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione	160
4.6.1	Ammissione agli esami di studenti con bisogni educativi speciali	161
4.6.2	Il Documento del consiglio di classe	162
4.6.3	La commissione d'esame di Stato	163
4.6.4	Il contenuto dell'esame	164
4.6.5	Correzione e valutazione delle prove	165
4.6.6	Il voto finale dell'esame	165
4.6.7	Esami dei candidati in situazione di <i>handicap</i>	166
4.6.8	Esame dei candidati in situazione di DSA	166
4.6.9	Esame dei candidati con BES	167
4.6.10	La pubblicazione dei risultati	167
4.6.11	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza	168

Test di verifica online



Capitolo 5 - La scuola del secondo ciclo - Gli istituti professionali		169
5.1	L'identità degli istituti professionali	169
5.1.1	L'organizzazione degli istituti professionali	170
5.1.2	Settori e indirizzi dell'istituto professionale	172
5.1.3	Fonti regolamentari per l'istituto professionale	173
5.1.4	L'ufficio tecnico	174
5.2	Il settore dei servizi: il profilo culturale e l'area degli insegnamenti comuni	174
5.2.1	Indirizzi del settore dei servizi	175
5.2.2	Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"	176
5.2.3	Indirizzo "Servizi socio-sanitari" e sue articolazioni	178
5.2.4	Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" e sue articolazioni	183
5.2.5	Indirizzo "Servizi Commerciali"	187

5.3	Il settore industria e artigianato: il profilo culturale	188
5.3.1	Indirizzi del settore industria e artigianato	189
5.3.2	Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” e sue articolazioni	189
5.3.3	Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”	192
5.4	Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi	194
5.5	Qualifiche e diplomi intermedi: d’intesa con le Regioni	194
5.6	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori	195
5.6.1	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	195
5.6.2	La specializzazione tecnica superiore (ITS)	197
5.7	Classificazione delle Aree professionali	197

Test di verifica online



Capitolo 6 - La scuola del secondo ciclo - Gli istituti tecnici **199**

6.1	L'identità degli istituti tecnici	199
6.1.1	L'organizzazione degli istituti tecnici	199
6.1.2	Settori e indirizzi dell'istituto tecnico	201
6.1.3	Fonti regolamentari per l'istituto tecnico	202
6.1.4	L'ufficio tecnico	203
6.2	Il settore economico: il profilo culturale e l'area degli insegnamenti comuni	204
6.2.1	Indirizzi, profili e quadri orari del settore economico	204
6.2.2	Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” e sue articolazioni	205
6.2.3	Indirizzo “Turismo”	209
6.3	Il settore tecnologico: profilo culturale e indirizzi	210
6.3.1	Indirizzo “Meccanica, mecatronica ed energia”	212
6.3.2	Indirizzo “Trasporti e logistica”	215
6.3.3	Indirizzo “Elettronica ed elettrotecnica”	219
6.3.4	Indirizzo “Informatica e telecomunicazioni”	222
6.3.5	Indirizzo “Grafica e comunicazione”	225
6.3.6	Indirizzo “Chimica, materiali e biotecnologie”	227
6.3.7	Indirizzo “Sistema moda”	230
6.3.8	Indirizzo “Agraria, agroalimentare ed agroindustria”	233
6.3.9	Indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”	237
6.4	Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi	240
6.5	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Istituti tecnici superiori (ITS) - Classificazione delle Aree professionali	240

Test di verifica online



Capitolo 7 - La scuola del secondo ciclo - I licei **241**

7.1	L'identità dei licei	241
7.1.1	L'organizzazione dei licei	243
7.1.2	Fonti regolamentari per i licei	244
7.1.3	Profili e competenze in uscita, piani di studio e orari	246
7.2	Il liceo artistico	246
7.2.1	Indirizzo Arti figurative	247
7.2.2	Indirizzo Architettura e ambiente	249
7.2.3	Indirizzo Design	251
7.2.4	Indirizzo Audiovisivo e multimediale	252

7.2.5	Indirizzo Grafica	254
7.2.6	Indirizzo Scenografia	255
7.3	Il liceo classico	257
7.4	Il liceo linguistico	258
7.5	Il liceo musicale e coreutico	259
7.6	Il liceo scientifico	262
7.6.1	Il liceo ad indirizzo sportivo	264
7.7	Il liceo delle scienze umane	266
7.8	Monitoraggio e valutazione di sistema	269

Test di verifica online



Capitolo 8 - L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri		271
8.1	La prospettiva comune per la vecchia Europa	271
8.1.1	Il Consiglio d'Europa	272
8.1.2	La prima Comunità europea: quella del carbone e dell'acciaio	272
8.1.3	La nascita della Comunità economica europea e dell'Euratom	273
8.1.4	La crisi degli anni '60 e il Trattato di fusione degli esecutivi	273
8.1.5	Il finanziamento con le "risorse proprie" e il primo allargamento	274
8.1.6	Gli anni Ottanta: con l'Atto unico la CEE si avvia verso l'Unione	275
8.1.7	La "caduta" del muro di Berlino e la Carta di Parigi	275
8.1.8	L'accordo di Schengen	275
8.1.9	Il Trattato sull'Unione europea	276
8.1.10	La cittadinanza europea	277
8.1.11	Dopo Maastricht: tra resistenze ed aperture	278
8.1.12	Il recepimento della dimensione europea nel Testo unico della scuola	279
8.1.13	Il Trattato di Amsterdam	279
8.1.14	La moneta unica	280
8.1.15	Il Trattato di Nizza	280
8.1.16	Il Trattato di Lisbona	281
8.2	Le Istituzioni europee	282
8.2.1	Una necessaria premessa	282
8.2.2	La Commissione europea	282
8.2.3	Il Consiglio europeo	283
8.2.4	Il Consiglio dell'Unione europea	283
8.2.5	Il Parlamento europeo	284
8.2.6	La legislazione dell'Unione europea	285
8.2.7	Il primato del diritto europeo	285
8.2.8	La Corte di giustizia dell'Unione europea	286
8.2.9	La Corte dei conti europea	287
8.2.10	La Banca centrale europea	287
8.2.11	Gli organi consultivi dell'Unione europea	288
8.3	Il funzionamento dell'Unione europea	289
8.3.1	I principi ispiratori dell'Unione europea	289
8.3.2	I principi dell'agire dell'Unione europea: attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità	290
8.3.3	I principi dell'UE di derivazione giurisprudenziale	292
8.4	Le competenze dell'Unione europea	292

8.4.1	Competenze esclusive	292
8.4.2	Competenze concorrenti	293
8.4.3	Competenze di coordinamento	293
8.4.4	Competenze di sostegno	293
8.5	L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione	294
8.5.1	Premessa	294
8.5.2	Dal Libro bianco di Delors alla Strategia di Lisbona	294
8.5.3	Acquisizione delle competenze chiave	296
8.5.4	Sistemi formativi, mondo del lavoro e dell'impresa, qualifiche professionali	297
8.5.5	Valutazione degli apprendimenti	298
8.6	La "Strategia Europa 2020"	298
8.6.1	Le "iniziative faro"	299
8.6.2	Le iniziative prioritarie	300
8.6.3	Gioventù in movimento	301
8.6.4	Competenze e occupazione	302
8.6.5	Lotta all'esclusione	303
8.6.6	Una <i>governance</i> concertata	303
8.7	I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita	304
8.7.1	eTwinning	305
8.8	I sistemi scolastici di Paesi membri dell'Unione europea	305
8.8.1	Modelli europei per l'istruzione di base	306
8.8.2	Durata dell'istruzione obbligatoria	307
8.8.3	Schede sui sistemi scolastici di sette Paesi dell'Unione europea	307
8.9	Danimarca	308
8.9.1	Istruzione prescolare	308
8.9.2	Istruzione obbligatoria	308
8.9.3	Istruzione secondaria superiore di tipo generale	309
8.9.4	Riforme in corso	310
8.10	Francia	311
8.10.1	Istruzione prescolare	311
8.10.2	Istruzione obbligatoria	311
8.10.3	Istruzione secondaria superiore	312
8.11	Germania	314
8.11.1	Istruzione prescolare	314
8.11.2	Istruzione obbligatoria	315
8.11.3	Istruzione e formazione nella secondaria superiore	316
8.12	Finlandia	318
8.12.1	Istruzione prescolare	318
8.12.2	Istruzione obbligatoria	318
8.12.3	Istruzione secondaria superiore	319
8.13	Paesi Bassi	321
8.13.1	Istruzione prescolare	321
8.13.2	Istruzione obbligatoria	321
8.13.3	Istruzione secondaria superiore	323
8.14	Regno Unito	324
8.14.1	Educazione prescolare	324
8.14.2	Istruzione obbligatoria	325
8.14.3	Istruzione secondaria superiore	327

8.15	Spagna	328
8.15.1	Educazione prescolare	328
8.15.2	Istruzione obbligatoria	328
8.15.3	Istruzione secondaria superiore	331
8.16	Verso un Quadro di riferimento europeo per la dirigenza scolastica	332
8.16.1	Le cinque «Aree» del Quadro di riferimento europeo per la dirigenza	333
8.16.2	Dalle «Aree» agli “elementi costitutivi” della dirigenza scolastica	335
8.16.3	Le “Raccomandazioni” conclusive	337

Test di verifica online



Parte Seconda

Gestione dell'istituzione scolastica

Capitolo 9 - Il dirigente scolastico: stato giuridico e profilo contrattuale		341
9.1	Dalla funzione direttiva alla dirigenza scolastica	341
9.1.1	Direttori didattici e presidi nella riforma degli anni Settanta	341
9.1.2	La privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego	343
9.1.3	Il decentramento amministrativo del 1997 e l'autonomia scolastica	343
9.1.4	La dirigenza è connaturata all'autonomia	344
9.2	Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001	344
9.2.1	I docenti collaboratori del dirigente scolastico	351
9.2.2	La questione del collaboratore “vicario”	352
9.2.3	I compiti dei collaboratori del dirigente scolastico	353
9.2.4	L'esonero e il semiesonero dei collaboratori	353
9.2.5	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	354
9.2.6	La direttiva del dirigente scolastico al direttore s.g.a.	356
9.2.7	Lo <i>staff</i> di direzione	358
9.2.8	Le funzioni dello <i>staff</i> di direzione	358
9.3	Il profilo del dirigente scolastico nel CCNL	358
9.3.1	La funzione dirigenziale nel CCNL	359
9.3.2	Il conferimento dell'incarico	359
9.3.3	Il periodo di prova	360
9.3.4	Mutamento dell'incarico	361
9.3.5	Incarichi aggiuntivi	361
9.3.6	L'impegno di lavoro	362
9.3.7	La retribuzione del dirigente scolastico	362
9.3.8	La responsabilità disciplinare	362
9.3.9	Le sanzioni disciplinari previste per il dirigente scolastico	364
9.3.10	La sospensione cautelare	366
9.3.11	Il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale	366
9.3.12	Verifica dei risultati e valutazione del dirigente	368
9.3.13	La valutazione del dirigente scolastico	368
9.3.14	La cessazione del rapporto di lavoro	369
9.4	La responsabilità della sicurezza: il documento di valutazione dei rischi	370

9.4.1	Il dirigente scolastico come datore di lavoro	370
9.4.2	Documento di valutazione dei rischi e Piano di emergenza	370
9.4.3	Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione	371
9.4.4	Designazione del servizio di prevenzione e protezione e delle figure sensibili	371
9.4.5	Nomina del medico competente (eventuale)	372
9.4.6	Segnalazione dei rischi all'Ente locale proprietario degli immobili	372
9.4.7	Attività di informazione e formazione dei lavoratori	372
9.4.8	Ulteriori adempimenti	373
9.5	La responsabilità della protezione dei dati personali (<i>privacy</i>)	373
9.5.1	Definizioni fondamentali	373
9.5.2	Il documento programmatico di sicurezza	374
9.5.3	Il trattamento dei dati personali	374
9.6	La responsabilità della trasparenza amministrativa	375
9.7	Il nuovo reclutamento dei Dirigenti scolastici	376

Test di verifica online



Capitolo 10 - Diritto del lavoro e contrattazione - La gestione del contratto di lavoro del personale docente e non docente

		377
10.1	Il risalto costituzionale del lavoro	377
10.1.1	Il contratto di lavoro	377
10.1.2	Gli elementi costitutivi del contratto di lavoro	378
10.1.3	Lavoro subordinato e lavoro autonomo	379
10.1.4	Lavoro subordinato e contratto d'opera	379
10.1.5	Adempimento e lavoro subordinato nel Codice civile	380
10.1.6	La "riforma Biagi" del mercato del lavoro	381
10.1.7	Il contratto a termine	383
10.1.8	Il licenziamento	384
10.1.9	Il periodo di prova	386
10.1.10	Il periodo di prova del personale non docente	386
10.1.11	La conclusione del periodo di prova del personale non docente	387
10.1.12	Lo Statuto dei lavoratori	388
10.1.13	L'efficacia <i>erga omnes</i> dei contratti collettivi di lavoro	389
10.1.14	Esclusività del lavoro pubblico	390
10.1.15	Autorizzazioni e incompatibilità	390
10.1.16	Personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno	393
10.1.17	Sanzioni per la violazione delle regole di incompatibilità	394
10.2	La contrattazione nella P.A.: la privatizzazione del rapporto di lavoro	394
10.2.1	La parte pubblica: l'ARAN	395
10.2.2	La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva	396
10.2.3	Le fasi della contrattazione nazionale	396
10.2.4	Contrattazione integrativa: nazionale, regionale e di istituto	397
10.2.5	Parte pubblica e parte sindacale nella contrattazione d'istituto	398
10.2.6	La rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	398
10.3	Le materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto nel CCNL del 2007	399
10.3.1	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009	400
10.3.2	L'interpretazione autentica dell'art. 65 del D.Lgs. n. 150/2009	401

10.3.3	Il Fondo dell'istituzione scolastica (F.I.S.): una risorsa per la qualità della scuola	402
10.3.4	La dotazione finanziaria del F.I.S.	403
10.3.5	La destinazione del F.I.S. al pagamento degli scatti	403
10.3.6	Attività retribuibili con il F.I.S.	404
10.3.7	Contrattazione d'istituto relativa al personale A.T.A.	405
10.3.8	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al F.I.S.	406
10.3.9	L'indennità di direzione del d.s.g.a.	407
10.3.10	Le fasi della contrattazione sul F.I.S. e la sua conclusione	407
10.3.11	La relazione illustrativa del dirigente scolastico	408
10.3.12	La relazione tecnico-finanziaria del d.s.g.a.	408
10.3.13	La certificazione di compatibilità dei revisori dei conti	409
10.3.14	Modalità di conferimento degli incarichi	409
10.3.15	La liquidazione delle spettanze sul F.I.S.	410
10.4	Esercizio dei diritti sindacali	410
10.4.1	L'assemblea sindacale	411
10.4.2	L'esercizio del diritto di sciopero	411
10.4.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero	412
10.5	L'orario di lavoro dell'insegnante	413
10.5.1	L'orario di insegnamento nella vigente normativa	414
10.5.2	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore	414
10.5.3	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento	416
10.5.4	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti	418
10.6	Il Piano annuale delle attività del personale A.T.A.	418
10.6.1	Orario e mansionario del personale A.T.A.	419
10.6.2	Controllo dell'orario di lavoro	422
10.6.3	La riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro del personale A.T.A.	423
10.7	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale	425
10.7.1	Il diritto-dovere all'aggiornamento nel vigente CCNL	426
10.7.2	Due tabelle sinottiche diacroniche sull'evoluzione degli "impegni" contrattuali per le attività funzionali all'insegnamento e per l'aggiornamento	426
10.8	Il part time	428
10.9	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate	429
10.9.1	Gli effetti della riforma derivata dalla legge n. 15/2009	429
10.9.2	Assegnazioni al plesso/sede staccata dei docenti beneficiari della legge n. 104	430
10.10	Le controversie individuali di lavoro	430
10.10.1	Cosa fa il dirigente scolastico nel contenzioso in materia di lavoro	432



Capitolo 11 - La comunità scolastica come luogo della partecipazione e dell'autonomia		435
11.1	I "decreti delegati" nel contesto del 1974	435
11.1.1	Le linee guida per la gestione del cambiamento	436
11.1.2	Dopo la legge n. 477: le riforme mancate	436
11.1.3	Il d.d.l. Aprea per la riforma degli organi collegiali	437
11.1.4	La proposta del Governo Renzi per la riforma della <i>governance</i> scolastica	438
11.2	Gli organi collegiali dell'istituzione scolastica	439
11.2.1	Le elezioni scolastiche	439
11.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali	440
11.2.3	Convocazione e validità della seduta	440
11.2.4	Discussione e delibera dei punti all'o.d.g.	441
11.2.5	Verbalizzazione della seduta	441
11.3	Il consiglio d'istituto	442
11.3.1	Composizione ed elezione	443
11.3.2	Elezione del presidente del consiglio d'istituto	443
11.3.3	Decadenza e surroga	444
11.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d'istituto	444
11.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d'istituto	445
11.3.6	La competenza in materia di calendario scolastico	446
11.3.7	La competenza del consiglio d'istituto in materia di bilancio	448
11.3.8	La richiesta alle famiglie di contributi per la scuola	448
11.3.9	La competenza del consiglio d'istituto in materia disciplinare per gli studenti	450
11.3.10	Pubblicità degli atti e delle sedute	451
11.3.11	Linee di riforma	452
11.4	Il collegio dei docenti	452
11.4.1	Le funzioni	453
11.4.2	Punti di forza	454
11.4.3	Punti di debolezza	454
11.4.4	L'azione del dirigente scolastico	455
11.4.5	Linee di riforma	455
11.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	456
11.5.1	Modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe	456
11.5.2	Modalità di riunione dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe	456
11.5.3	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	456
11.5.4	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti	457
11.5.5	Competenza del consiglio di classe nell'irrogazione delle sanzioni disciplinari agli studenti	457
11.5.6	Punti di forza	458
11.5.7	Punti di debolezza	458
11.5.8	Linee di riforma	458
11.6	Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti	459
11.6.1	Il rinvio dell'anno di prova	460
11.6.2	La dispensa dal servizio	460
11.6.3	Problemi nella valutazione del servizio dei docenti	461

11.6.4	Linee di riforma	462
11.7	Le assemblee degli studenti e dei genitori	462
11.7.1	Le assemblee dei genitori	462
11.7.2	Il comitato dei genitori	463
11.7.3	Le assemblee degli studenti	464
11.7.4	Il comitato degli studenti	464
11.8	Iniziative complementari all' <i>iter</i> formativo degli studenti	464
11.8.1	Le consulte degli studenti a livello provinciale, regionale, nazionale	465
11.8.2	Il Forum nazionale delle associazioni studentesche	466
11.9	La comunità scolastica	466
11.9.1	Le nuove azioni della scuola	467
11.10	L'autonomia scolastica	468
11.10.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	469
11.10.2	Alle origini: la Carta dei servizi e il Progetto educativo d'istituto	469
11.10.3	I principi dell'autonomia scolastica	471
11.10.4	I provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica	472
11.10.5	Il "dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche"	472
11.11	Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)	474
11.11.1	La procedura di elaborazione e approvazione del P.O.F.	475
11.11.2	La progettazione educativa e curricolare nel P.O.F.	476
11.11.3	L'autonomia didattica nell'art. 4 del D.P.R. n. 275/1999	476
11.11.4	Il curricolo nell'autonomia	478
11.11.5	Le quote nazionali e le quote d'istituto nel curricolo dell'autonomia	478
11.11.6	Le quote del curricolo nel riordino del II ciclo dell'istruzione	479
11.11.7	La programmazione collegiale nel quadro costituzionale delle competenze in materia di istruzione	479
11.11.8	Finalità e obiettivi nella programmazione collegiale	480
11.11.9	Il nesso fra programmazione e valutazione	482
11.11.10	L'autonomia nelle procedure di valutazione	482
11.11.11	L'autonomia organizzativa	483
11.11.12	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo	484
11.11.13	L'ampliamento dell'offerta formativa	485
11.11.14	I contratti di prestazione d'opera per l'ampliamento dell'offerta formativa	486
11.12	Le reti di scuole: organizzazioni complesse per migliorare l'offerta formativa	486
11.12.1	Organizzazione e funzionamento	487
11.12.2	Attività, ambiti e iniziative attivabili	489
11.12.3	Tipologie di accordi e forme associative	490
11.12.4	Reti di scuole e reti telematiche	492
11.12.5	La dirigenza nel governo delle reti di scuole	493
11.13	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole dotate di autonomia	493
11.13.1	Le competenze escluse	494
11.13.2	Il coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico	495
11.14	L'autonomia scolastica e la responsabilità sociale	496
11.14.1	L' <i>accountability</i> nelle scuole del Regno Unito	496
11.14.2	L' <i>accountability</i> nel sistema scolastico italiano: il bilancio sociale	497
11.14.3	Gli elementi del bilancio sociale	498
11.15	È possibile un'autonomia rinnovata nella sussidiarietà?	498
11.16	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	500

11.16.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	500
11.16.2	Il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (SNV)	502
11.16.3	La Direttiva n. 74 del 2008	503
11.16.4	Scuole e INVALSI: dalla collaborazione nella condivisione all'obbligo di legge	504
11.16.5	La prova nazionale nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	505
11.16.6	Le azioni dell'INVALSI nella scuola secondaria di secondo grado	505
11.16.7	La Direttiva n. 85 del 2012	506
11.16.8	La Direttiva n. 11 del 2014	508
11.16.9	Il contrasto al <i>cheating</i>	510

Test di verifica online



Capitolo 12 - L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale	511
12.1 Il profilo professionale dell'insegnante	511
12.1.1 La legge n. 477/1973 e i decreti delegati	511
12.1.2 Lo stato giuridico del 1974	513
12.1.3 La libertà di insegnamento	514
12.1.4 Il fondamento costituzionale della libertà di insegnamento	515
12.1.5 Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione	516
12.1.6 Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie	516
12.1.7 Libertà della scuola e libertà nella scuola	517
12.1.8 Il contemperamento nella scuola dei diritti costituzionali delle differenti componenti scolastiche	518
12.1.9 Il "cuore" della funzione docente	518
12.1.10 Il "travaso" della funzione docente nel CCNL	520
12.1.11 Il profilo professionale docente nel contratto	521
12.1.12 La formazione universitaria dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	522
12.1.13 La nuova formazione universitaria per tutti i docenti	523
12.1.14 Il profilo del docente di sostegno	524
12.1.15 Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica	526
12.1.16 I docenti dell'ora alternativa alla religione cattolica	528
12.1.17 Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	528
12.1.18 Incarichi particolari: le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	529
12.1.19 Esempi di compiti assegnati alle funzioni strumentali	531
12.2 Il periodo di prova del personale docente	531
12.2.1 Periodi utili e non utili al superamento dell'anno di prova	532
12.2.2 L'anno di formazione	533
12.2.3 Anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	533
12.2.4 La valutazione dell'anno di prova/formazione	534
12.2.5 Conferma in ruolo del personale docente	535
12.2.6 Esito sfavorevole del periodo di prova	535
12.3 La libera professione dei docenti	535
12.3.1 Collaborazioni plurime	536

12.3.2	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali	536
12.4	La necessità di riformare lo stato giuridico degli insegnanti	536
12.5	L'esigenza di valorizzazione del merito	538
12.5.1	La valutazione delle scuole e degli insegnanti nell'a.s. 2010/11	539
12.5.2	Il progetto di sperimentazione VSQ	540
12.5.3	Il progetto VALeS	540
12.6	Il testo unificato in discussione alla VII commissione della Camera (ddl Aprea)	541
12.7	Le proposte del Governo Renzi	541
12.7.1	La progressione di carriera dei docenti sulla base dei "crediti"	542

Test di verifica online



Capitolo 13 - Gli studenti con bisogni educativi speciali	543	
13.1	<i>L'handicap</i> a scuola secondo la Costituzione	543
13.1.1	Le denominazioni "handicap" e "disabilità"	544
13.1.2	<i>L'handicap</i> nella legge n. 104/1992	545
13.1.3	Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	545
13.1.4	La certificazione di <i>handicap</i>	546
13.1.5	Gli obblighi della scuola nei confronti degli alunni con <i>handicap</i>	547
13.1.6	I documenti base per costruire il percorso di integrazione scolastica	548
13.1.7	Diagnosi funzionale (D.F.)	548
13.1.8	Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)	549
13.1.9	Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.)	550
13.1.10	Altre forme di sostegno agli alunni disabili	551
13.1.11	La valutazione degli alunni disabili	551
13.1.12	Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica (Glh)	553
13.1.13	Il dirigente scolastico garante dell'integrazione scolastica dei disabili	553
13.1.14	Il progetto di vita	554
13.1.15	Le classificazioni dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS)	555
13.1.16	L'ICF	556
13.2	Il diritto all'educazione attenta alla diversità	557
13.2.1	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con alunni disabili	558
13.2.2	La specializzazione dell'insegnante di sostegno	560
13.2.3	La specializzazione al sostegno per tutti gli insegnanti	561
13.2.4	La necessaria collaborazione del personale ausiliario	562
13.3	I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	562
13.3.1	L'osservazione in classe delle prestazioni atipiche	563
13.3.2	La diagnosi dei DSA	564
13.3.3	Il Piano didattico personalizzato (PDP): strumenti compensativi e misure dispensative	564
13.3.4	Il docente referente d'istituto	566
13.3.5	La valutazione degli alunni con DSA	567
13.4	Gli alunni stranieri	568
13.4.1	Alcuni dati sulla presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane	569
13.4.2	Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	570
13.4.3	Le indicazioni operative contenute nelle Linee guida	571
13.4.4	Il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione	573
13.4.5	La distribuzione nelle classi	574

13.4.6	Il test di italiano per gli stranieri	574
13.4.7	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria	574
13.4.8	La valutazione degli alunni stranieri	575
13.5	Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	575
13.5.1	Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)	576
13.5.2	Il funzionamento cognitivo limite	576
13.5.3	Il quadro complessivo degli studenti con BES	576
13.5.4	Adozione di strategie di intervento per i BES	577
13.5.5	Il PDP per alunni privi di certificazione sanitaria: valenza educativa	578
13.5.6	Collegialità e formazione per insegnanti e dirigenti scolastici	579
13.5.7	La risorsa dei Centri Territoriali di Supporto	579
13.5.8	Nuove funzioni del GLH d'Istituto nella C.M. n. 8/2013	580
13.5.9	Il Piano Annuale per l'Inclusività nella C.M. n. 8/2013	581
13.5.10	Nuovi compiti per il POF nella C.M. n. 8/2013	581
13.5.11	Un commento sulle procedure seguite	582
13.6	Infine: il "problema" dell'eccellenza	583
13.6.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati	584
13.6.2	L'incentivazione dell'eccellenza	585

Test di verifica online



Capitolo 14 - La regolamentazione della vita scolastica	587	
14.1	La necessità di regole nell'educazione e nella vita della comunità scolastica	587
14.1.1	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	588
14.1.2	I diritti degli studenti nella scuola dell'autonomia	589
14.1.3	I doveri degli studenti nella scuola dell'autonomia	590
14.1.4	Il Regolamento di disciplina del 1998 nel confronto con quello del 1925	590
14.1.5	Le modifiche introdotte con D.P.R. n. 235/2007	594
14.1.6	Divieto di utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche	595
14.1.7	Il procedimento disciplinare a carico dello studente	596
14.1.8	Il ricorso avverso le sanzioni disciplinari	598
14.1.9	Le ulteriori modifiche introdotte dalla legge n. 169/2008: il voto di comportamento	599
14.2	Il Patto educativo di corresponsabilità	601
14.2.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto	601
14.2.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti	602
14.3	Il Regolamento d'istituto	604
14.3.1	Competenza di emanazione del Regolamento	605
14.3.2	Il contenuto del Regolamento d'istituto	605
14.3.3	La regolamentazione della vigilanza sugli alunni	606
14.3.4	Accesso alle risorse della scuola e loro utilizzo	607
14.3.5	Organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, delle visite e dei viaggi di istruzione	607
14.3.6	La formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, il calendario scolastico	607
14.3.7	Regolamento degli organi collegiali	609
14.3.8	Regolamento per l'accesso agli atti scolastici	609
14.3.9	Regolamento per il controllo delle autocertificazioni	610

14.3.10	Regolamentazione dello svolgimento di iniziative assistenziali	610
14.3.11	Il Regolamento di disciplina	611

Test di verifica online



Parte Terza

Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica ed amministrativa

Capitolo 15 - L'ordinamento dello Stato		615
15.1	L'ordinamento giuridico costituzionale	615
15.1.1	Lo schema della Costituzione ne rivela il progetto	616
15.1.2	La ripartizione dei poteri nella Costituzione	617
15.1.3	La Corte costituzionale	617
15.1.4	La Costituzione italiana e l'ordinamento dell'Unione europea	618
15.1.5	Il progetto 2014 di riforma della Costituzione	619
15.2	Il Parlamento	620
15.2.1	Le funzioni del Parlamento	621
15.2.2	Delega al Governo della funzione legislativa	623
15.3	Il Governo	624
15.3.1	La formazione del Governo	625
15.3.2	Il Presidente del Consiglio dei ministri	625
15.3.3	Il Consiglio dei ministri	625
15.4	La Magistratura	628
15.4.1	Finalità della giurisdizione	629
15.4.2	La giurisdizione ordinaria	629
15.4.3	La giurisdizione penale	629
15.4.4	La giurisdizione civile	630
15.4.5	Il giudice di pace	630
15.4.6	Il Tribunale ordinario	630
15.4.7	La Corte d'Appello	630
15.4.8	La Corte di Cassazione	630
15.4.9	Il Tribunale per i minorenni	631
15.5	Le giurisdizioni speciali	632
15.5.1	La giurisdizione amministrativa	632
15.5.2	Il giudice amministrativo	633
15.5.3	La giurisdizione contabile	634
15.6	Il Consiglio superiore della Magistratura	634
15.7	Il Presidente della Repubblica	635
15.7.1	Elezione e requisiti di eleggibilità	635
15.7.2	Gli atti del Presidente della Repubblica	636
15.7.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente della Repubblica	637
15.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti	638
15.8.1	Il Consiglio di Stato	638

15.8.2	La Corte dei conti	639
15.8.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	640
15.8.4	Le autorità indipendenti	641
15.9	La gerarchia delle fonti del diritto	642
15.9.1	La formazione delle leggi	643
15.9.2	La "forza di legge"	643
15.9.3	I regolamenti statali	643
15.9.4	Le circolari	644

Test di verifica online



Capitolo 16 - Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **647**

16.1	La riforma dei Ministeri alla luce del decentramento amministrativo e della legge Bassanini	647
16.1.1	I principi di riforma della Pubblica Amministrazione	648
16.1.2	L'attuazione delle legge n. 59 del 1997 attraverso l'adozione del decreto n. 300 del 1999 di riforma dei Ministeri	649
16.2	La struttura e l'organizzazione interna dei Ministeri (post-riforma)	649
16.2.1	I Dipartimenti	650
16.2.2	Il Segretariato Generale	651
16.2.3	Le Agenzie	652
16.2.4	Gli Uffici di diretta collaborazione	652
16.2.5	L'amministrazione periferica	653
16.3	L'organizzazione e il funzionamento del MIUR	654
16.3.1	Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	656
16.3.2	Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	658
16.3.3	Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	660
16.3.4	Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro	663
16.4	L'amministrazione scolastica periferica	665
16.4.1	Gli uffici scolastici regionali	665
16.4.2	Gli uffici scolastici provinciali (ora Ambiti Territoriali Provinciali)	666

Test di verifica online



Capitolo 17 - Le autonomie territoriali della Repubblica **669**

17.1	Le autonomie territoriali	669
17.1.1	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie territoriali	669
17.2	Le Regioni	670
17.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario	671
17.2.2	Mutamento degli ambiti territoriali	672
17.2.3	Forma del governo regionale	672
17.2.4	L'autonomia legislativa delle Regioni	672
17.2.5	Potestà legislativa esclusiva dello Stato	672
17.2.6	Potestà legislativa concorrente o ripartita	673
17.2.7	Potestà legislativa residuale delle Regioni	673
17.2.8	Potestà legislative di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione	673
17.2.9	Il Consiglio regionale	676
17.2.10	Funzioni del Consiglio regionale	677

17.2.11	Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni	678
17.2.12	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	678
17.2.13	Lo Statuto della Regione	679
17.3	Province e Comuni: aspetti costituzionali	680
17.3.1	La disciplina statale sugli enti locali	680
17.3.2	Le Province	680
17.3.3	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione	681
17.3.4	Organi di governo della Provincia	682
17.3.5	La riforma del 2014: Consigli provinciali non più elettivi	683
17.3.6	I Comuni	684
17.3.7	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione	684
17.3.8	Organi di governo del Comune	686
17.3.9	Scioglimento degli organi del Comune	688
17.3.10	Le Città metropolitane	688
17.4	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali	689
17.4.1	La Conferenza Stato-Regioni	689
17.4.2	La Conferenza Stato-città ed autonomie locali	689

Test di verifica online



Capitolo 18 - La pubblica amministrazione nella Costituzione e nella Legge	691	
18.1	La pubblica amministrazione nella Costituzione	691
18.1.1	La pubblica amministrazione tra Governo e Parlamento	691
18.1.2	La definizione di P.A.	692
18.1.3	L'organo amministrativo	692
18.1.4	Organi monocratici e organi collegiali	693
18.1.5	Le autorità amministrative indipendenti	693
18.1.6	La riforma della pubblica amministrazione	694
18.1.7	Il principio di sussidiarietà nell'ordinamento degli Enti territoriali	694
18.1.8	Il D.Lgs. n. 165/2001, Testo unico del pubblico impiego	695
18.2	I principi dell'azione amministrativa	696
18.2.1	I principi dell'attività amministrativa nella legge n. 241/1990	696
18.2.2	La separazione fra politica e gestione	697
18.2.3	I relativi provvedimenti legislativi	697
18.3	Gli atti amministrativi	698
18.3.1	Tipologia degli atti amministrativi	698
18.3.2	La forma dell'atto amministrativo discrezionale	699
18.3.3	Una sanzione disciplinare come esempio di atto amministrativo discrezionale	700
18.3.4	Efficacia degli atti amministrativi	702
18.3.5	La "decertificazione"	702
18.3.6	La direttiva n. 14/2011	704
18.4	Le posizioni soggettive nei confronti della P.A.	705
18.4.1	Diritto soggettivo e interesse legittimo	705
18.5	Le regole del procedimento amministrativo	706
18.5.1	Obbligo di conclusione	706
18.5.2	Obbligo di motivazione	706
18.5.3	Il responsabile del procedimento	707
18.6	Il diritto di accesso	707

18.6.1	Le regole per esercitare il diritto di accesso	707
18.6.2	L'interesse all'accesso: diretto, concreto e attuale	708
18.6.3	Il diritto di accesso nella scuola	708
18.7	La trasparenza amministrativa	709
18.7.1	Il progressivo rafforzamento del principio della trasparenza	710
18.7.2	Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33	711
18.7.3	Gli obblighi per le scuole dopo il D.Lgs. n. 33/2013	712
18.7.4	Trasparenza degli atti di spesa della scuola	714
18.7.5	Il sito web della scuola	714
18.7.6	<i>Privacy</i> e trasparenza: le nuove Linee guida	715
18.8	I vizi degli atti amministrativi	716
18.8.1	La nullità	716
18.8.2	L'annullabilità	716
18.9	L'autotutela amministrativa	717
18.9.1	I due binari dell'autotutela amministrativa	718
18.10	La tutela amministrativa: i ricorsi amministrativi	719
18.10.1	La tipologia dei ricorsi amministrativi	719
18.10.2	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola	720
18.10.3	La dialettica istituzionale: organi collegiali e dirigente	720
18.10.4	La gestione della conflittualità politica nella scuola	721
18.10.5	La decisione sul ricorso amministrativo	722
18.10.6	Silenzio-rigetto, silenzio-assenso e obbligo di conclusione	723
18.11	La tutela giurisdizionale	724
18.11.1	Il processo amministrativo	725
18.11.2	L'interesse a ricorrere	725
18.11.3	La decisione del T.A.R. sul ricorso	726
18.11.4	Le misure cautelari	726
18.11.5	La sospensione cautelare della non ammissione agli esami o alla classe successiva	727
18.11.6	Il ricorso in appello al Consiglio di Stato	727

Test di verifica online



Capitolo 19 - La responsabilità nell'amministrazione, nella scuola, nell'educazione 729

19.1	La responsabilità amministrativa nella Costituzione	729
19.1.1	Gli elementi costitutivi della responsabilità amministrativa patrimoniale	729
19.1.2	Il dolo	730
19.1.3	La colpa	730
19.1.4	La colpa grave	730
19.1.5	La responsabilità patrimoniale	731
19.1.6	La responsabilità degli organi collegiali	732
19.2	La responsabilità verso i terzi	733
19.2.1	L'art. 2043 del codice civile	733
19.2.2	La responsabilità contrattuale nel codice civile	734
19.3	La responsabilità del personale della scuola sugli alunni minori	734
19.3.1	La responsabilità ex artt. 2043 e 2048 cod. civ.	735
19.3.2	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	736
19.3.3	La responsabilità contrattuale nella scuola	737

19.3.4	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto	738
19.3.5	L'art. 61 della legge n. 312/1980	739
19.4	La responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli	740
19.4.1	La <i>culpa in educando</i> ex art. 2048 del codice civile	741
19.4.2	La <i>culpa in educando</i> nelle sentenze della Corte di Cassazione civile	742
19.5	Tipologie di danno	743
19.6	La responsabilità disciplinare	744
19.6.1	Il fondamento della responsabilità disciplinare nel codice civile	745
19.6.2	I doveri del dipendente pubblico nel Testo unico del 1957	745
19.6.3	I successivi interventi normativi	746
19.6.4	Le innovazioni del "decreto Brunetta"	747
19.6.5	L'impugnazione dei provvedimenti disciplinari	747
19.6.6	La circolare n. 88/2010 del MIUR	748
19.6.7	Gli effetti del "decreto Brunetta" sulla previgente normativa scolastica	748
19.7	Le procedure per l'attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare	749
19.7.1	La competenza ad irrogare le sanzioni	750
19.7.2	I principi da seguire nell'irrogazione delle sanzioni	751
19.7.3	L'aggravante della recidiva	752
19.7.4	Infrazioni e sanzioni previste per tutto il pubblico impiego dal D.Lgs. n. 150/2009	753
19.7.5	Infrazioni e sanzioni previste specificamente per i docenti dal D.Lgs. n. 297/1994	754
19.7.6	L'obbligo di collaborazione nei procedimenti disciplinari	756
19.7.7	La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	757
19.7.8	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	758
19.7.9	La sospensione cautelare dal servizio	758
19.8	La responsabilità penale	760
19.8.1	Il reato	760
19.8.2	La responsabilità penale nella Costituzione	761
19.8.3	La nozione di pubblico ufficiale	762
19.8.4	Reati in ambiente scolastico	762
19.8.5	Obbligo di denuncia	765
19.8.6	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	766
19.8.7	La tutela penale del pubblico ufficiale	767
19.9	La responsabilità della scuola e dell'insegnante nella documentazione scolastica	768
19.9.1	La registrazione degli atti nell'istituzione scolastica	769
19.9.2	Il fascicolo personale	770
19.9.3	I registri	772
19.9.4	I registri collegati alla vita scolastica degli alunni	772
19.9.5	Registri degli organi collegiali	775
19.9.6	I registri informatizzati	775
19.9.7	I documenti scolastici come "atti pubblici"	776
19.9.8	Registro e pagella on line possono qualificarsi come "atti pubblici"? 777	777



Capitolo 20 - La gestione amministrativo-finanziaria, dell'istituto	779
20.1 Introduzione	779
20.1.1 Il decreto interministeriale n. 44/2001	779
20.2 Il programma annuale: il documento contabile	780
20.2.1 Alcuni suggerimenti per la predisposizione del Programma	781
20.2.2 I principi del Programma annuale	782
20.2.3 Il fondo di riserva	783
20.2.4 Le partite di giro	783
20.2.5 Verifiche e modifiche al Programma	783
20.2.6 L'avanzo di amministrazione	783
20.2.7 La realizzazione del programma annuale	784
20.2.8 Il servizio di cassa	785
20.2.9 Il fondo per le minute spese	785
20.2.10 Il controllo di gestione	786
20.3 Il conto consuntivo	786
20.3.1 Il conto finanziario	787
20.3.2 Il conto del patrimonio	787
20.3.3 I prospetti e la relazione	787
20.4 L'attività negoziale: l'autonomia gestionale	788
20.4.1 I poteri del consiglio d'istituto	789
20.4.2 La procedura ordinaria di contrattazione commerciale: la licitazione privata	790
20.4.3 Il collaudo	791
20.4.4 Le principali figure contrattuali	791
20.4.5 Altre attività negoziali	794
20.5 Il controllo interno di regolarità (amministrativa e contabile) e di legittimità	794
20.5.1 I revisori: non più «collegio»	794
20.5.2 I compiti dei revisori	795
20.5.3 Funzionamento e verbali	797
20.5.4 La responsabilità dei revisori	797
20.6 Dal bilancio di competenza al bilancio di cassa: la riforma della contabilità pubblica	797
20.6.1 Bilancio di competenza e bilancio di cassa: differenza, vantaggi e svantaggi	798
20.6.2 Le prospettive derivanti dal passaggio dal bilancio di competenza al bilancio di cassa per le istituzioni scolastiche	799

Test di verifica online



Indice analitico

801

Estensioni web



Test di verifica online

Glossario

Normativa di interesse